



SPORTIVA *sturla*

Sportiva Sturla - numero unico - dicembre 2010



editoriale

Sportiva Sturla

“
AUGURI DI BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO
AI SOCI, AGLI ATLETI,
AI TECNICI, AL PERSONALE
DELLA SPORTIVA STURLA,
AI FREQUENTATORI
DELLA PISCINA
E AI SIMPATIZZANTI
DA PARTE DELLA REDAZIONE,
DAL PRESIDENTE
E DA TUTTO IL CONSIGLIO
DIRETTIVO”

”



numero unico - dicembre 2010

Redazione
Sergio Fera

Progetto grafico
Silvia Bosio

Hanno collaborato ai testi:
Lorenzo Ferrari, Fabio Gardella, Giuliano
Gattorno, Giacomo Lunghi, Valentina
Tricarico, la squadra del Salvamento.

Foto Morena: Image Team Genova
Foto Miglio: Sergio Fera
Foto pallanuoto, nuoto e salvamento:
atleti e tecnici dei settori

Stampa:
Tipolitografia Essegraph – Via Riboli 20,
Genova (info@essegraph.com)

INDICE

- 1 Editoriale
- 2 Memorial Morena
- 6 Miglio Marino
- 7 Staffettone “Cicci Pastorino”
- 9 Pallanuoto
- 11 Nuoto
- 15 Salvamento
- 17 Master
- 18 Sede

Un libro per i 90 anni

Nel mese di Maggio è stato pubblicato il libro “Bianco, verde e...” per celebrare i 90 anni della Sportiva Sturla. La genesi della pubblicazione dedicata ai 90 anni della Sportiva Sturla la trovate riassunta nella quarta di copertina, praticamente un giuramento mancato, il giuramento che tutti coloro che avevano collaborato al libro dei 75 anni avevano solennemente fatto: non lasciarsi più coinvolgere in follie come quella di scrivere un libro. Ma evidentemente la natura umana non ama il quieto vivere ed è sempre in cerca di nuove sfide. E fu così che, dopo le prime resistenze, abbiamo risposto positivamente alla proposta del presidente Zotti di fare uscire una pubblicazione.

Precisiamo subito, come del resto ribadito anche nell'introduzione: non è il libro della storia dei 90 anni, bensì un'appendice a quello dei 75 anni, focalizzata in particolare sugli ultimi quindici anni. Tuttavia non potevamo ignorare del tutto i primi 75 anni, per cui il primo capitolo è un po' un riassunto delle puntate precedenti, una specie di Bignami della storia della Sportiva Sturla..

Nel capitolo delle discipline agonistiche vengono trattati gli ultimi quindici anni della loro storia. Discipline che, dopo il doloroso abbandono del Nuoto Sincronizzato, presentano da quest'anno la novità e l'entusiasmo dei ragazzi del Nuoto per Salvamento.

C'è anche spazio per personaggi, aneddoti e curiosità che emergono dalla memoria dei più anziani.

Questo libro è, come avrete intuito, un collage, un caleidoscopio, una miscela a volte eterogenea ma con un unico filo conduttore: il piccolo mondo della Sportiva Sturla.

Infine i doverosi ringraziamenti: a quelli che hanno collaborato, scrivendo i testi ma anche correggendo le bozze, lavoro ingrato e prezioso, a chi ci ha fornito materiale come foto e testimonianze in diretta, a Silvia Bosio che ha curato la grafica con un risultato molto professionale e con la giusta dose di estro.

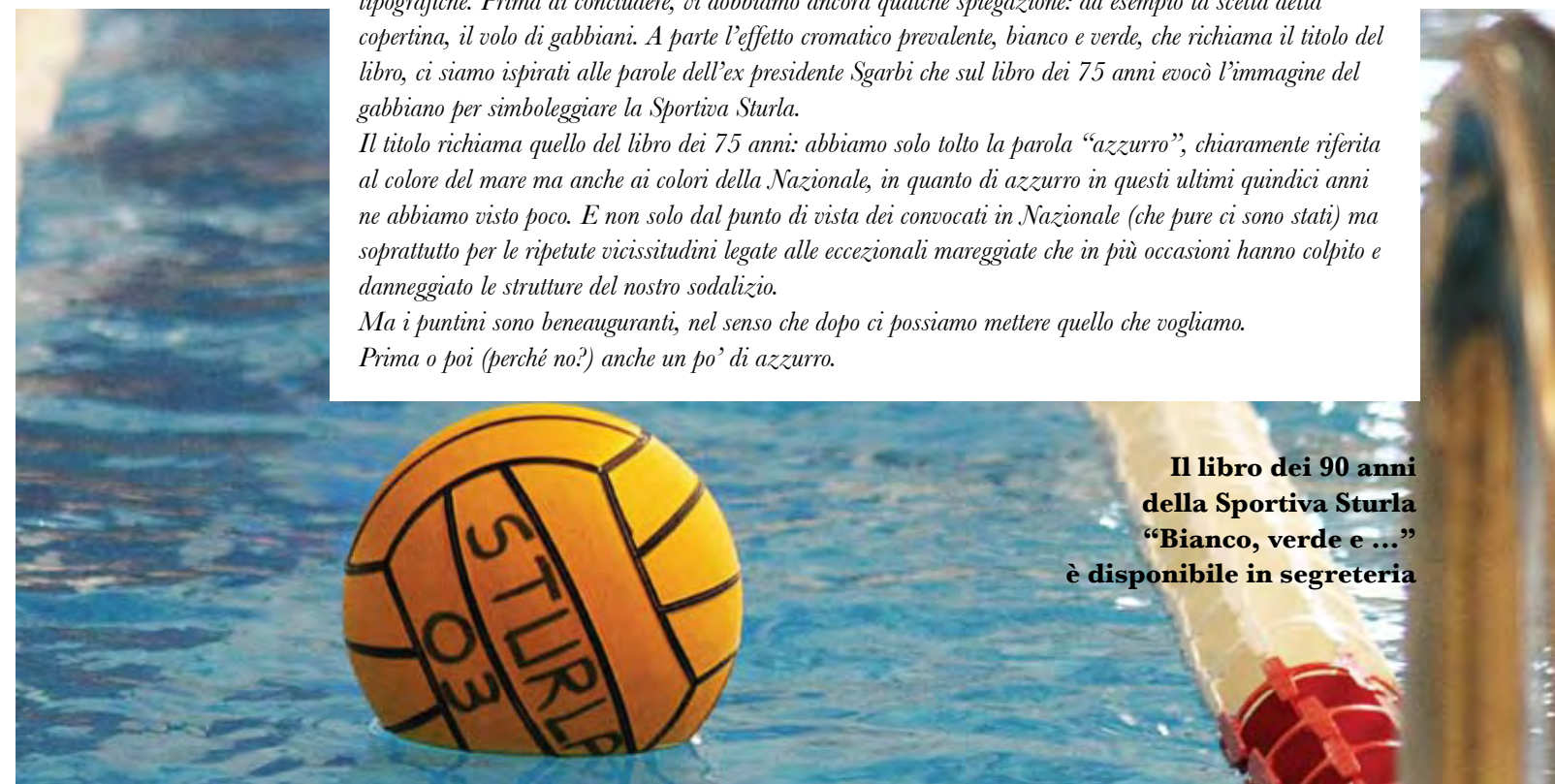
Infine, last but not least, ringraziamo la Banca Carige, Panarello, la Enrico Scolaro Shipbrokers e la Tavi, che seppur in un periodo di vacche decisamente magre hanno voluto ugualmente contribuire alle spese tipografiche. Prima di concludere, vi dobbiamo ancora qualche spiegazione: ad esempio la scelta della copertina, il volo di gabbiani. A parte l'effetto cromatico prevalente, bianco e verde, che richiama il titolo del libro, ci siamo ispirati alle parole dell'ex presidente Sgarbi che sul libro dei 75 anni evocò l'immagine del gabbiano per simboleggiare la Sportiva Sturla.

Il titolo richiama quello del libro dei 75 anni: abbiamo solo tolto la parola “azzurro”, chiaramente riferita al colore del mare ma anche ai colori della Nazionale, in quanto di azzurro in questi ultimi quindici anni ne abbiamo visto poco. E non solo dal punto di vista dei convocati in Nazionale (che pure ci sono stati) ma soprattutto per le ripetute vicissitudini legate alle eccezionali mareggiate che in più occasioni hanno colpito e danneggiato le strutture del nostro sodalizio.

Ma i puntini sono beneauguranti, nel senso che dopo ci possiamo mettere quello che vogliamo.

Prima o poi (perché no?) anche un po' di azzurro.

**Il libro dei 90 anni
della Sportiva Sturla
“Bianco, verde e ...”
è disponibile in segreteria**



MEMORIAL MORENA

la QUALITÀ in vasca

di Sergio Fera



Due atlete della rappresentativa olandese al Morena

Ancora un'edizione di successo del Memorial Morena, sia per i numeri ma soprattutto per la qualità dei giovani atleti, di alcuni dei quali sentiremo ancora parlare negli anni a venire. Per gli amanti delle statistiche, diamo anche qualche numero: 42 società partecipanti, 437 atleti iscritti con 1034 presenze gara. Lo scenario è sempre quello, splendido, della piscina della Sciorba. Quest'anno l'organizzazione è riuscita finalmente a convincere la Fin (la Federazione Italiana Nuoto) a presentare una propria rappresentativa - guidata dal responsabile del settore giovanile Walter Bolognani - che si è misurata con quella agguerrita della Federazione Olandese. A conclusione delle gare della prima giornata la cerimonia di apertura della manifestazione, con la banda della Marina Militare, la sfilata degli atleti e gli inni nazionali olandese e italiano, e con i brevi interventi del presidente della Sportiva Sturla Renato Zotti, del presidente regionale del Coni Vittorio Ottonello e del vicepresidente della Federazione Italiana Nuoto Lorenzo Ravina, che hanno sottolineato la qualità di questa manifestazione con pochi eguali a livello italiano ed europeo. Un pizzico di polemica nell'intervento di Renato Zotti che ha lamentato l'assenza delle Istituzioni locali (Comune, Provincia, Regione, che pure hanno patrocinato la manifestazione) in questa cerimonia di apertura. Fra gli altri promotori della manifestazione, la Fin, il Coni e la Len (Lega Europea di Nuoto). Un piccolo fuori programma quando la bandiera galleggiante con il messaggio di benvenuto, che avrebbe dovuto rimanere ritta al centro della piscina, è crollata, probabilmente per non aver considerato

l'effetto del vento, tempestivamente rimessa a posto dall'intervento in acqua di due generosi volontari. Nella seconda giornata di gare si è messa in evidenza la rappresentativa olandese, ma anche le stelle nostrane hanno confermato il loro valore. Due i record della manifestazione battuti dagli atleti orange con Daniel Van der Deen e Esmee Bos. Romeo Morelli dell'Azzurra Sport Village migliora per due volte il record dei 200 rana Ragazzi (2.23.27). Giorgia Peschiera (Multedo 1930) si rivela una delle protagoniste di questo Morena aggiudicandosi, tanto per cominciare, l'oro nei 100 dorso Esordienti 1999. Nella terza giornata si concederà anche il lusso di battere ben due record della manifestazione (100 rana e 200 misti). Brilla anche l'astro nascente della Sportiva Sturla, Mirea Calabria, che si afferma nei 100 dorso e nei 100 rana Esordienti A 1998. Anche Giulia Pincione (della rappresentativa Italiana) può inserirsi a pieno titolo tra le protagoniste, avendo ritoccato per ben due volte il record dei 50 stile Juniores. L'ultima gara è un festival dei tulipani che conquistano i primi quattro posti nei 100 stile Ragazze 1996, tuttavia l'exploit finale non è servito alla Federazione Olandese per aggiudicarsi la Coppa regione Liguria, che è invece appannaggio degli Azzurri con 212 punti (194 punti per gli Olandesi). Il Genova Nuoto si aggiudica invece a sorpresa la coppa Morena per club con l'ottimo risultato di 279 punti, precedendo il Multedo 1930 (246 punti) e la Esseci Nuoto (198 punti). Seguono nell'ordine, per le prime 10 posizioni, Team Insubrika, AN Savona, Rapallo nuoto, RN Torino, Olympic Nuoto, Sportiva Sturla A, Andrea Doria.

Sembrava un Morena in tono minore e invece ci sono state ottime prestazioni, con ben dodici primati della manifestazione migliorati, alcuni dei quali resistevano da parecchi anni. Sono stati premiati per la migliore prestazione di categoria gli atleti: Mirea Calabria (Sportiva Sturla), Gianluca Di Tano (Canottieri Bissolati), Esmee Vermeulen (Federazione Olandese), Davide Carlier (Rapallo Nuoto), Chiara Giaccone (RN Torino) e Umberto Marra (Federazione Italia).

Hanno conseguito il maggior punteggio nell'insieme delle gare disputate, nelle rispettive categorie, Beatrice Fassone (RN Torino), Giulia Pincione (Federazione Italia), Esmee Bos (Federazione Olanda), Gaia Bailo (Team Insubrika), Mirea Calabria (Sportiva Sturla), Giorgia Peschiera (Multedo 1930); fra i maschi Antonio Campisi (Esseci), Francesco Bellacci (Federazione Italia), Davide Carlier (Rapallo Nuoto) Daniel van der Deen (Federazione Olanda), Giulio Rossolini (Esseci), Gianmarco Guzzone (Albatros) e Gabriele Turelli (Olimpic Nuoto). Per quanto riguarda i bianco-verdi, oltre alle due vittorie di Mirea Calabria, da segnalare ancora un argento per l'emergente Mirea, Federico Frixione e Marco

Vergassola. Bronzo per Marco Vergassola, Federico Frixione e ingresso in finale per Matteo Dabove, Alessandro Lamberti, Giulia Cipollone, Edoardo Valastro, Alessandro Criniti, Silvia Cosso, Carolina Bernabei, Simone Campora, Valentina Maimone, Giovanni Cambiaso, Margherita Morando, Irene De Kermarek

Arrivederci al prossimo Memorial Morena, chissà, magari con qualche novità.

Le squadre schierate al Morena 2010



PANARELLO

PASTICCERI DI QUALITÀ DAL 1885

La fabbrica dei CAMPIONI

di Sergio Fera

Dopo dieci anni di attesa, finalmente la Fin ha ascoltato l'appello della Sportiva Sturla e ha inviato alla 32° edizione del Memorial Morena una rappresentativa guidata dal responsabile del settore giovanile Walter Bolognani". È una ghiotta occasione per lo scriba-cronista quella di scambiare quattro chiacchiere con un personaggio che ricopre un ruolo importante e delicato nel nuoto agonistico di casa nostra, approfittando della festa di domenica sera di fine Morena, dedicata agli atleti superstiti (quelli che non sono ancora partiti). Walter Bolognani infatti partirà l'indomani, dovendo accompagnare un atleta minorenni che non poteva viaggiare da solo.

Bolognani è persona di ottima cultura, conversatore efficace, e non si fa pregare di rispondere alle domande più o meno mimetizzate sotto le vesti di una amabile chiacchierata in una calda sera di luglio. Intanto ci spiega i criteri che hanno ispirato questa selezione portata al Morena, non nascondendo la soddisfazione per l'impresa, quasi inattesa, di aver battuto l'agguerrita rappresentativa degli Olandesi che schierava sette elementi (un maschio e sei femmine) tutti di ottima qualità.

La rappresentativa Fin era invece formata da dieci elementi, scelti, come ci spiega Bolognani, fra le seconde linee ma con buone prospettive di crescita, con l'obiettivo di verificare alcune prestazioni cronometriche. La vittoria nella Coppa Regione Liguria non era nei piani, ma è comunque arrivata grazie alle buone prestazioni dei giovani Azzurri, impreziosite anche da qualche record della manifestazione per merito di Giulia Pincione, Francesco Bellacci e Luca Pancari.

Il raffronto del suo ruolo con quello del Commissario Tecnico della Nazionale di calcio, visto che sono in corso i Mondiali che peraltro ci vedono già fuori gioco, è inevitabile: molto modestamente Bolognani afferma che il suo compito è leggermente più facile di quello di Lippi e degli alti CT, per il fatto che può contare sul riscontro oggettivo e inoppugnabile del cronometro, mentre le scelte dei CT del calcio si basano su valutazioni decisamente più soggettive (non a caso in Italia ci sono circa 20 milioni di aspiranti CT, ho tolto il gentil sesso e gli infanti).

Il discorso si dipana poi sul quesito che somiglia un po' a quello della primogenitura tra l'uovo e la gallina: è il tecnico che fa il campione o è il campione che fa diventare grande il tecnico? Anche qui Bolognani dimostra molta onestà intellettuale, affermando senza mezzi termini, che la stoffa del campione è già presente nei predestinati, che paragona ad un diamante grezzo: compito del tecnico è quello di intagliare con cura quel diamante facendone risaltare tutta la nascosta bellezza, usando l'accortezza di non rovinarlo irrimediabilmente. Il tecnico, se è maldestro o vuole bruciare i tempi, potrebbe compromettere l'evoluzione di un talento naturale, ma se il talento non c'è il tecnico non lo può infondere. Al massimo può costruire, attraverso una corretta preparazione, dei buoni nuotatori, ma i campioni sono un'altra cosa e non è detto che un tecnico abbia la fortuna di incontrarne qualcuno nell'arco della sua carriera. Per questo motivo il lavoro del tecnico del settore giovanile è più affascinante, perché è un po' come quello di Indiana Jones alla

ricerca del ... Sacro Graal, mentre al tecnico della squadra maggiore spetta "solo" il compito, comunque rilevante, di preparare l'atleta (e il campione) per dare il massimo, ma senza più il fascino della scoperta. Successivamente la discussione si instrada su un binario delicato, quello del doping, di cui non si può escludere l'esistenza anche nel nuoto, sebbene il fenomeno assuma contorni molto meno preoccupanti rispetto ad altri sport, fatte le debite eccezioni dei casi eclatanti del passato di doping istituzionalizzato, che veniva scientificamente praticato, come è stato ampiamente documentato dopo la caduta del Muro, sulle atlete della Germania Est.

Sicuramente il fenomeno è ormai praticamente sconosciuto ai livelli di eccellenza, in considerazione, se non altro, della visibilità di cui godono gli atleti di punta e dei controlli cui sono periodicamente sottoposti, mentre altrettanta certezza non si può applicare ai livelli medio-bassi della scala dei valori, dove purtroppo i controlli non sono altrettanto assidui.

Per quanto riguarda le pratiche di allenamento, c'è stata negli ultimi anni



una notevole crescita del settore tecnico azzurro, grazie anche agli stage e agli scambi di esperienze con i tecnici di altri paesi, in testa gli Stati Uniti. C'è una base scientifica che è ormai patrimonio comune delle scuole dei diversi paesi, sulla quale si innestano poi le varianti dei singoli allenatori, che a volte riescono anche a fare la differenza, fermo restando il concetto che campioni veri non si diventa ma si nasce.

Concludiamo la chiacchierata nella gelateria Carla, coinvolgendo anche i due allenatori della squadra olandese con i quali comunichiamo in inglese. Molto apprezzata da tutti la produzione artigianale della gelateria, e questo si capiva anche senza conoscere una parola dell'idioma britannico.

Ci salutiamo, con l'auspicio ...di non dover aspettare altri dieci anni per avere un'altra rappresentativa azzurra al Memorial Morena.

La rappresentativa italiana al Memorial Morena 2010



MIGLIO MARINO

Giorgia Consiglio centra la 6a vittoria

di Sergio Fera

Anche la 67° edizione del Miglio Marino di Sturla non ha deluso le aspettative, sia in termini di partecipazione che di contenuti tecnici. Dopo le avvisaglie di autunno dei giorni precedenti, il tempo è stato clemente, con il cielo quasi terso e il mare tranquillo, consentendo lo svolgimento della gara in mare aperto senza troppi problemi, se non quello di offrire la dovuta assistenza ai concorrenti con barche e gommoni di appoggio, specialmente nei confronti di coloro che, pur non avendo molta dimestichezza con le lunghe distanze, vogliono cimentarsi ugualmente sulla distanza del Miglio. Segnalata la presenza di qualche medusa. Ben 251 sono stati gli iscritti (75 Agonisti, 48 Master e 128 Amatori). Non è record ma è un ottimo risultato per una gara di nuoto in mare fra le più antiche della tradizione ligure, che affonda le sue radici nel lontano 1913.

Questa edizione è stata anche ricca di contenuti tecnici, come attesta la presenza di Giorgia Consiglio, già vincitrice di ben 5 edizioni, che è tornata, dopo le recenti imprese a livello nazionale e internazionale, per mettere il suo sesto sigillo nell'albo d'oro della manifestazione, record assoluto nella storia del Miglio di Sturla: nessuno infatti,

sia in campo maschile che femminile, aveva mai vinto più di cinque edizioni. L'ottimo tempo impiegato, 23'31", la classifica al terzo posto assoluto. Alice Franco (Asti Nuoto), prima nella classifica femminile della scorsa edizione, e Nicole Cirillo (AN Savona) fanno da damigelle d'onore alla Consiglio. Nella classifica maschile, la vittoria è andata a Mattia Alberico (Nuotatori Genovesi) che bisca il successo della scorsa edizione con il tempo di 22'26", dopo un avvincente testa a testa con Andrea Bondanini (Fiamme oro); terzo Andrea Nota (CS Roero) che era già salito sul gradino più alto del podio nel Piccolo Miglio del mattino. Per quanto riguarda le altre categorie, Gabriele Banchio (CN Alassio) e Anna Piccini (SC Alessandria) si sono classificati al primo posto nella categoria Master, mentre Silvio Ivaldi e Veronica Marotta si sono affermati nella categoria amatori. Nella mattinata, dopo il rituale pellegrinaggio in via del Tritone per apporre una corona d'alloro alla targa che ricorda Enrico Rossi, ideatore del Miglio Marino di Sturla, si è svolto il Piccolo Miglio, riservato alle categorie giovanili, sulla distanza di mille metri. Fra i 91 concorrenti si è imposto Andrea Nota (CS Roero) con il tempo di 17'55". Tra le femmine, la vittoria è andata ad Alessandra Dacomo, anche lei del CS Roero, che impiega 19'02". Ospite eccezionale di questa edizione del Miglio di Sturla è stato Lino Borello, attualmente allenatore del settore Gran Fondo della Fin, che fu allenatore e artefice degli anni d'oro del settore nuoto della Sportiva Sturla (stiamo parlando del decennio a cavallo degli anni '70 e '80): nelle celebrazioni dei 90 anni della Sportiva Sturla non poteva mancare un personaggio che ha rappresentato una parte importante della storia biancoverde.

Giorgia Consiglio
alla premiazione
del Miglio 2010



STAFFETTONE

19.12.2009 "CICCI PASTORINO"

di Sergio Fera

L'edizione dello scorso anno dello Staffettone, intitolato alla memoria del socio Ciccì Pastorino, si è tenuto nella piscina sociale il 19 Dicembre. In questa edizione i Master di Sturla, organizzatori della manifestazione, hanno voluto dare un minimo di ordine alla competizione, che per la prima volta sarà supervisionata da un giudice arbitro (Carlo Mura) coadiuvato da due ufficiali di gara, per il conteggio vasche e il controllo della regolarità dei cambi, aspetto che nelle ultime edizioni aveva lasciato parecchio a desiderare. Ciascuna delle cinque squadre che si sfideranno in questo Staffettone annovera 11 concorrenti; all'ultimo momento sono stati inseriti due piccoli atleti dei settori giovanili per ogni squadra, che aggiungono una nota di genuina esuberanza e fanno un piacevole contrasto con i molti Master over-anta presenti. Sugli spalti non più di una ventina di spettatori, compreso lo scribe redattore di queste righe. Preliminari un tantino laboriosi, d'altra parte il rispetto delle regole ha anche il suo piccolo prezzo da pagare. Le cinque squadre sono così composte (purtroppo la lista fornitaci riporta solo i cognomi, salvo nei casi di omonimia):

Corsia 1 (Cuffia Nera): Penne, Caioni, Canestro, Sollino, Inghilleri, Clerici, Pedemonte Stefano, Zotti, Veronesi, Sacripante, Shoen B.

Corsia 2 (Cuffia Rossa): Bochicchio, Diana, Gallina, Torre, Spiota, Saladini, Pedemonte M., Lo Cascio, Dall'Orso, Lamberti, De Kermelex.

Corsia 3 (Cuffia Bianca): Pedemonte Sergio, Burova V., Pensato, Agliotto, Sanguineti, Lena, Frati, Cadilli, Giunti, Criniti, Bernabei I.

Corsia 4 (Cuffia Verde): Battistini, Kulderica, Panealbo, Bianchi, Gianpaolo, Vacanti, Marchese, Schelotto, Kummel, Damanti, Shoen.

Corsia 5 (Cuffia Gialla): Mauceri, Colucci, Calvo, Roncagiolo, Avallone, Castelletti, Argeri, De Bartolomeis, Bregante, Bernabei C., Rizzo.

Tra i partecipanti, riconosciamo i Master di Sturla Veronesi, Diana, Lena, Giunti, Argeri, poi Sarah Zotti ex sincronette di una delle prime storiche formazioni sturline, Mauro Bochicchio, ex agonista della Sportiva, che attualmente gareggia nei Master, stabilitosi a San Benedetto del Tronto per ragioni di lavoro, e che



Salita Bertora 5 - 16165 Genova
tel. 010 80 23 04

LOC. SAN SIRO - GENOVA

per l'occasione ha portato con sé altri tre compagni di squadra del suo attuale team ascolano (Pool Nuoto Ascoli). C'è Vania Burova, sorella maggiore della Alessia che si distingueva nella specialità dello stile libero negli anni '90.

C'è anche Andrea Cadilli, un disabile non vedente, tanto per dimostrare a tutti, soprattutto ai pigri, che non ci sono barriere alla pratica dello sport se c'è la tenacia e la ferma volontà di non farsi sopraffare dalle circostanze anche se pesantemente sfavorevoli. Nel corso della gara verrà assistito a bordo vasca da un amico che gli segnalerà, toccandolo con una bacchetta, l'approssimarsi della virata.

Non potrò mai nascondere la mia sconfinata ammirazione per queste persone che con il loro comportamento ci impartiscono una bella lezione di vita. Durante i preliminari, si notano i Bianchi che fanno riti propiziatori auto-stimolanti, tipo All Blacks, imitati subito dai Verdi. Per quanto riguarda la gara vera e propria, la presenza dei giudici di gara ha imposto ai concorrenti una maggior attenzione alle regole dei cambi rispetto alle passate edizioni.

Come capita sempre in queste gare a staffetta di lunga durata, le prime vasche sono tirate "a stecca" come si suol dire, per poi attenuarsi nel ritmo verso la seconda metà della gara. Comunque, fin dalle prime vasche, appare netta la supremazia



dei Gialli, che mettono una seria ipoteca sulla vittoria finale, mentre per il secondo posto si assiste a una lotta serrata fra i Rossi e i Verdi, che allo scadere dell'ora di gara vedrà prevalere i primi di misura.

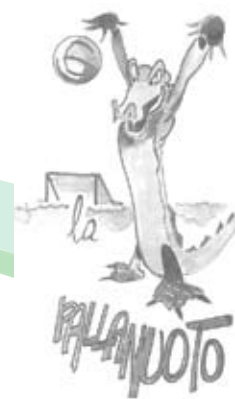
Al quarto posto i Neri, al quinto i Bianchi. A dirigere le premiazioni il vice-presidente Silvano Ravera che sottolinea il valore degli atleti che si cimentano in condizioni di difficoltà, superando anche handicap pesantissimi, come è il caso di Andrea Cadilli.

Dopo un ricordo del compianto Cicci Pastorino, socio e pallanuotista del team sturlino degli anni '50, viene premiata la società più numerosa (Nuotatori Genovesi), il Master "meno giovane" (Willy Giunti) e la società proveniente da più lontano (Pool Nuoto Ascoli).

E, per finire, cena pre-natalizia con stoccafisso e panettone, rigorosamente nell'ordine.

laPALLANUOTO.

partiti per nuove emozioni



di Lorenzo Ferrari

La stagione pallanuotistica è ormai a pieno regime con tutte le categorie che, terminata la preparazione iniziale, stanno iniziando i rispettivi campionati in queste settimane. Le considerazioni sulla stagione appena iniziata non possono prescindere da una chiosa sull'annata agonistica 2009-2010 in particolare sulla Prima Squadra e sugli Under 17. La stagione si è archiviata con un bilancio molto positivo. La Prima Squadra ha giocato alla pari con tutte le migliori, ha conseguito l'obiettivo salvezza con largo anticipo arrivando a giocarsi una sorta di spareggio play off con la RN Arenzano

che, con merito, è poi stato promosso in A2. I Play Off sarebbero stati un sogno. È forse mancato l'acuto negli scontri di vertice mentre ottima è stata la continuità nelle prestazioni. Il tutto impreziosito dal titolo virtuale di miglior difesa della Serie B nazionale!

Anche la categoria Under 17 si è messa in evidenza nella scorsa stagione. Sorprendentemente ha combattuto fino alla fine per il passaggio del turno con un gruppo di atleti al primo anno in questa categoria. Peccato per qualche punto perso durante la lunga stagione contro avversari assolutamente abbordabili.

La prima squadra nel Campionato 2009-2010



Squadra	Punti	Vinte	Nulle	Perse	Fatti	Subiti	Diff.
Fiorentina N	43	14	1	3	188	126	62
RN Arenzano	38	12	2	4	157	129	28
Lavagna 90	33	9	6	3	161	123	38
SS Sturla	30	9	3	6	146	119	27
SG Andrea Doria	26	8	2	8	161	150	11
SS Mameli	26	7	5	6	152	144	8
RN Nervi	25	7	4	7	150	153	-3
Lerici Sport 1954	22	7	1	10	140	175	-35
Futura Prato	9	3	0	15	137	191	-54
Promosport	5	1	2	15	115	197	-82

Classifica Campionato Nazionale Serie B 2009-2010


TrePiù
 CONSULENZA ASSICURATIVA di Alessandro Chiabrera
 Via Fiumara, 7/12 - Genova - Tel. 010 462504



IL NUOTO agonismo 2009.2010



di Valentina Tricarico

Squadra	Punti	Vinte	Nulle	Perse	Fatti	Subiti	Diff.
SS Mameli	54	18	0	0	249	79	170
Lavagna 90	43	14	1	3	171	94	77
SS Sturla	41	13	2	3	206	113	93
RN Arenzano	36	12	0	6	197	144	53
CN Sestri	33	11	0	7	152	110	42
Lerici Sport	21	7	0	11	153	171	-18
Rapallo Nuoto	13	4	1	13	140	172	-32
Pol.Anpi 2000	10	3	1	14	86	201	-115
SS Crocera	9	3	0	15	80	233	-153
SG Andrea Doria	7	2	1	15	88	205	-117

Classifica Campionato Liguria Under 17B 2009-2010

Con un gruppo quasi interamente confermato, gli Under 17 in questa nuova stagione potrebbero avere una buona occasione per puntare al passaggio del turno e confrontarsi con i coetanei delle altre regioni. Tanto lavoro e fatica sono i prerequisiti per divertirsi. La nuova stagione (2010-11) della Prima Squadra inizia ufficialmente l'11 dicembre con l'attesissimo derby contro l'Andrea Doria. Mister Falcone può disporre di una rosa rinnovata. Sono andati a fare esperienza verso altri lidi ben 3 giocatori del nostro vivaio: Edoardo Prian alla Sportiva Nervi (A1), Luca Bittarello e Raffaele Molinelli alla RN Sori (A2). Marcos Pisoni è tornato a Rapallo ed Andrea Valentini e Giacomo Garau hanno terminato l'attività agonistica trasformandosi immediatamente in potenziali dirigenti. La rosa è stata quindi rinfoltita con giovani promettenti: dal Sori Alessandro Cabona (classe 1991) al suo esordio nella pallanuoto

dei grandi, Stefano Dionisi (classe 1986) arrivato dal SC Quinto via Spagna e Riccardo Giusti (classe 1991) dalla RN Bogliasco. Infine il gradito ritorno di Alessandro Canepa una vecchia conoscenza sturlina che si è voluto ributtare nella mischia. I nostri ragazzi sono stati inseriti nel Girone 1 del Campionato Nazionale di Serie B che vede ai nastri di partenza 6 liguri (S. Sturla, A. Doria, RN Lavagna, Rapallo Nuoto, N. Mameli 1906. Lerici Sport 1954), 2 lombarde (Libertas Nuoto Novara, Busti Nuoto) 1 toscana (Futura Nuoto Prato) ed una formazione sarda (Promosport Cagliari). L'obiettivo primario è il mantenimento della categoria. Se poi ci saranno i presupposti per raggiungere obiettivi più ambiziosi ci faremo trovare pronti. L'appuntamento per tutte le partite casalinghe di Prima Squadra, Under 17 ed Under 15, è alla piscina M. Massa del porticciolo di Nervi.

Il portiere Prian in azione nello scorso campionato

SQUADRA GIOVANILE

Durante la passata stagione il gruppo degli esordienti ha lavorato tutto l'anno con passione costanza e impegno, ottenendo ottimi risultati sia sul piano personale che in rapporto agli atleti del panorama regionale. Ogni atleta di questo gruppo numeroso, per un totale di 35 atleti, ha raggiunto alla fine dell'anno un miglioramento sui propri tempi personali intorno al 30%, miglioramento raggiunto con fatica e sacrificio durante gli allenamenti, per questo posso ritenermi soddisfatto del loro lavoro e del gruppo che si è dimostrato molto compatto e coeso. A livello regionale molti atleti si sono classificati nelle prime otto posizioni, altri sono saliti sul podio. Fra questi ricordiamo, per la categoria Esordienti B, Matteo Maragliano, Chiara Carmassi, Bianca Kummel. Per gli Esordienti A, Alessandro Criniti, Alessandro Lamberti, Paola Pezzi, Irene Dekermarek e Mirea Calabria che è stata campionessa regionale nella fase invernale in ben tre gare (100 e 200 dorso e 100 rana). Nella fase estiva si è confermata regina del dorso, sbaragliando le avversarie e ottenendo lo stesso risultato anche nei 100 rana, un'altra gara in cui durante l'anno agonistico ha ottenuto ottimi risultati migliorando i suoi record personali e infliggendo pesanti distacchi alle avversarie. Mirea Calabria è stata inoltre convocata nella rappresentativa regionale per

partecipare alla manifestazione di Molveno, una specie di campionato nazionale a squadre per il settore Esordienti A. In quella manifestazione ha vinto i 200 dorso ed è arrivata seconda nei cento, risultato che ci fa ben sperare per la prossima stagione agonistica, seppure con la difficoltà del salto di categoria da A1 ad A2. L'obiettivo dichiarato per Mirea è quello di disputare i campionati italiani giovanili, magari con qualche ambizione. Nel complesso mi posso ritenere soddisfatto dell'anno agonistico trascorso, sia per i risultati ottenuti a livello di tempi, sia per l'impegno profuso negli allenamenti da parte degli atleti che se continuerà, ne sono certa, non tarderà a dare i suoi frutti.

La squadra nuoto al ritiro collegiale di Settembre



PRIMA SQUADRA

La passata stagione è stata una delle più complesse e controverse per la prima squadra del settore nuoto soprattutto a partire dal mese di gennaio. La squadra era formata da 23 atleti dei quali però si allenavano con costanza solo una decina, durante l'anno molti atleti hanno perso la motivazione e la grinta per affrontare le gare e gli allenamenti, questo ha portato un senso di impoverimento e di isolamento per gli atleti che non vivevano più il gruppo come squadra. La situazione è andata a complicarsi nel momento in cui gli atleti hanno iniziato a comprendere che l'anno successivo le cose sarebbero forse cambiate. Non capivano i termini del cambiamento questo li portava ancor di più a sentirsi isolati e poco seguiti. Fino a luglio i ragazzi non hanno saputo che il loro allenatore, Stefano Bestoso avrebbe cambiato società, nei mesi precedenti si allenavano male e sempre meno, in molti hanno finito il loro anno agonistico prima del dovuto, quando hanno appreso che l'anno successivo le cose sarebbero evidentemente cambiate per sempre, si è creata una situazione di confusione ancor più grande dei mesi precedenti. Tra luglio e agosto si sono delineate le scelte degli atleti, alcuni hanno deciso di smettere la loro carriera natatoria, altri hanno seguito il loro allenatore Stefano Bestoso nella società dei Nuotatori Genovesi. Infine otto atleti hanno deciso di dare fiducia a me e alla società in cui sono cresciuti e alla quale ovviamente li lega un affetto particolare. È proprio da questi otto atleti, uniti a quelli che sono passati dalla categoria Esordienti A alla prima squadra, che noi pensiamo di ripartire. Quest'anno per me è sicuramente un anno pieno di sfide e di obiettivi da raggiungere, un anno in cui vorrei mettere le basi per un futuro solido. Uno dei miei obiettivi, o meglio dei miei desideri da sempre, è quello di rivedere la squadra della Sportiva Sturla numerosa e competitiva, competitiva, proprio come la ricordo quando ero io un'atleta della categoria Esordienti A.

Per raggiungere questo obiettivo ci vuole impegno e sacrificio sia da parte mia sia da parte degli atleti, ma credo che questo non sia impossibile proprio perché conosco le capacità degli atleti e il loro spirito combattivo, ho molta fiducia in loro e già nei primi due mesi di allenamento mi hanno dimostrato che non mi sbagliavo. Sono atleti con molte qualità che forse ancora devono far conoscere agli altri, ma non a me, e sono certa che tutti loro daranno il massimo per raggiungere gli obiettivi che si sono posti all'inizio dell'anno durante il nostro ritiro di inizio stagione agonistica. Per il momento in attesa di iniziare il campionato regionale invernale, stiamo lavorando per definire e migliorare gli aspetti qualitativi della nuotata, e stiamo cercando di migliorare la frequenza di bracciata, la rapidità dei movimenti, le tecniche di virata e di partenza punti che spesso in gara ci danno degli svantaggi nei confronti dei nostri avversari. La motivazione è alta e l'impegno anche, adesso dobbiamo solo attendere di verificare in gara se il lavoro svolto è stato proficuo o se saranno necessari eventuali correttivi nella strategia adottata per la preparazione.



Le atlete con l'allenatrice Valentina Tricarico prima di cimentarsi nella traversata del ponte sospeso

La “prima volta” degli AZZURRI nel nuoto

di Sergio Fera

Sembra quasi una fatalità che i titoli scelti per i miei articoli possano indurre ad interpretazioni equivocate e fuorvianti. La cosa è del tutto involontaria, ve lo garantisco. Anche in questo caso vogliamo sgombrare subito il campo da fraintendimenti: il “gossip” non c'entra, così come non è intenzione di chi scrive mettere in piazza particolari “intimi” della vita privata dei nuotatori azzurri. Anche perché sarebbe un terreno già abbastanza vangato e seminato da ben più autorevoli firme. La “prima volta” cui il titolo allude è quella dei risultati prestigiosi e delle affermazioni sportive internazionali degli azzurri in questione. Le fonti sono quelle del sito ufficiale della Fin e Wikipedia che alla voce “swimming records” propone un database ricco ed esauriente. Come si vedrà nel seguito, il nuoto agonistico di casa nostra non ha goduto nel passato (diciamo fino agli anni '80) di particolare credito internazionale, quotazione condizionata dai modesti risultati ottenuti dai nostri atleti nelle manifestazioni più prestigiose, salvo rare e illustri eccezioni. Questo, per un paese di tradizioni marinare, è un dato abbastanza sorprendente. Probabilmente la base dei praticanti non era vastissima, a causa anche delle precarie condizioni economiche del dopoguerra e della carenza di strutture adeguate (leggi piscine). È solo con una maggiore diffusione del benessere sociale – e delle piscine – nel nostro Paese che la pratica del nuoto si diffonde tra i

giovannissimi, mettendosi in concorrenza con il calcio e gli altri sport “terrestri”. Iniziamo questa carrellata di “prime volte” con una delle gare più classiche: i 100 stile libero. Per molti anni la soglia del minuto sembrò un limite pressoché invalicabile, ma arrivò il giorno che anche questa soglia venne abbattuta. Il primo nuotatore italiano a farlo fu Bruno Pedersoli, che diventò successivamente ben più famoso come attore con il nome d'arte di Bud Spencer. L'anno di quella impresa è il 1950, agli Europei di Vienna. Tanto per capire la distanza che all'epoca separava il nuoto nazionale dai vertici mondiali, basta osservare che il primo atleta nel mondo a scendere sotto il minuto nei 100 stile era stato, nel lontano 1922, Johnny Weissmuller, anche lui assunto alla fama del grande schermo nei panni (succinti) di Tarzan. A titolo di curiosità riportiamo, in fondo all'articolo, una tabella con gli atleti che primi nel mondo nuotarono i 100, nei diversi stili, sotto il minuto. La Sportiva Sturla può vantare di aver avuto tra le sue fila Enrico Bisso, il primo atleta italiano a scendere sotto la soglia del minuto nei 100 dorso, in questo caso soltanto dodici anni dopo l'americano Mann. Bisso fu anche convocato per le Olimpiadi di Montreal del 1976 per far parte della staffetta mista che si classificò al 7° posto. La “prima volta” invece di una finale olimpica fu alle Olimpiadi di Melbourne del 1956; in quella circostanza gli azzurri conquistarono addirittura due finali, con Angelo Romani e con la staffetta

Primi atleti al mondo a scendere sotto il minuto sulla distanza dei 100 metri nei vari stili (in vasca da 50 m)

Gara / Stile	Atleta (nazionalità)	Tempo	Anno
100 sl	Johnny Weissmuller (Usa)	58.6	1922
100 fa	Lance Larson (Usa)	59.0	1960
100 ds	Thompson Mann (Usa)	59.6	1964
100 ra	Roman Sloudnov (Rus)	59.97	2001

4x200 formata da Dennerlein, Galletti, Elmi e Romani. In effetti non è esatto, o almeno è esatto per quanto riguarda le Olimpiadi moderne. In realtà agli albori dei Giochi olimpici, una staffetta 4x200 conquistò la finale classificandosi al 5° posto. La staffetta era formata da Quarantotto, Frassinetti, Massa e Bisagno e le Olimpiadi erano quelle di Anversa del 1920. Da sottolineare che Frassinetti, Massa e Bisagno erano valenti rappresentanti del nuoto ligure, che a quei tempi era una vera fucina di campioni. Per vedere un’atleta azzurra in finale alle Olimpiadi, occorre attendere le Olimpiadi di Roma del 1960; anche in questo caso è una staffetta a conquistare il diritto alla finale (la 4x100 stile libero) con Saini, Cecchi, Contardo e Pacifici. Per una medaglia olimpica bisogna arrivare alle Olimpiadi di Monaco del 1972, quelle rimaste nella storia per la tragedia dell’attacco terroristico alla rappresentativa israeliana. Questa volta è una straordinaria atleta, Novella Calligaris, che anticipa i colleghi maschi in questo prestigioso traguardo, aggiudicandosi in quella edizione addirittura tre medaglie: un argento (400 stile) e due bronzi (800 stile e 400 misti). Solo nel 1988 a Seul, Stefano Battistelli nei 400 misti conquisterà con il terzo posto la prima medaglia olimpica del nuoto azzurro nel settore maschile. Il primo oro olimpico arriverà molto più tardi, alle Olimpiadi di Sydney del 2000, anzi ne arriveranno addirittura due, con le vittorie di Domenico Fioravanti e Massimiliano Rosolino, mentre per l’oro femminile bisogna attendere l’avvento della grande Federica Pellegrini alle Olimpiadi di Pechino nel 2008. Il primo oro mondiale risale invece addirittura al 1973, ed è ancora merito di quel fenomeno che risponde al nome di Novella Calligaris, quasi un “fiore nel deserto” nel panorama del nuoto azzurro

Prime atlete al mondo a scendere sotto il minuto sulla distanza dei 100 metri nei vari stili (in vasca da 50 m)

Gara / Stile	Atleta (nazionalità)	Tempo	Anno
100 sl	Dawn Fraser (Aus)	59.9	1962
100 fa	Christiane Knacke (Ddr)	59.78	1977
100 ds	Natalie Coughlin (Usa)	59.58	2002
100 ra	? (*)	?	?

(*) L’attuale record mondiale sui 100 rana femmine è di Jessica Hardy (Usa) con il tempo di 1.04.45 stabilito nel 2009.

di quegli anni. L’oro maschile ai mondiali arrivò quasi vent’anni dopo, per merito del grande talento di Giorgio Lamberti, a Perth nel 1991. Sebbene non numerosi, ci sono stati anche primati mondiali battuti da nuotatori italiani. La prima a farlo fu, neanche a dirlo, di nuovo lei, Novella Calligaris nel 1973, sulla distanza degli 800 m, anche in questo caso anticipando di ben sedici anni l’analogo exploit di un azzurro, quello di Giorgio Lamberti nel 1989, nella gara dei 200 stile libero. E per finire diamo alcune curiose “prime volte”. Nelle prime edizioni dei Giochi Olimpici (1896, prime Olimpiadi dell’era moderna, e dei primi anni del secolo scorso) le gare di nuoto furono disputate in acque “naturali”, in mare nella prima edizione di Atene, nelle acque della Senna a Parigi nel 1900, e in un lago artificiale nel 1904, a Saint Louis negli USA). La prima piscina artificiale che ospitò gare di nuoto olimpiche fu costruita per le Olimpiadi di Londra del 1908, e aveva una lunghezza di ben 100 metri. L’utilizzo di acque naturali per gli sport natatori fu anche l’origine di un curioso episodio. Ai Giochi del 1920 ad Anversa, alcuni componenti della squadra di pallanuoto della neonata Sportiva Sturla-Quarto fecero parte della Nazionale, la cui avventura si concluse un po’ ingloriosamente per il rifiuto dei nostri atleti di disputare i tempi supplementari dell’incontro con la Spagna a causa dell’acqua troppo fredda: a parziale giustificazione della sconcertante decisione degli azzurri, la “vasca” dove si svolgevano le partite era costituita da un fossato alimentato dalle gelide acque del fiume Schelda. La prima piscina degna di questo nome, da 50 metri con corsie separate, venne finalmente adottata nel 1924 ai Giochi olimpici di Parigi.

di Fabio Gardella
con la collaborazione
di Giacomo Lunghi
e della squadra



Si archivia la stagione agonistica 2009/2010 anche per il settore Salvamento all’esordio con i colori della Sportiva Sturla. E non si può dire che siano mancati i risultati. Nel periodo di gare che va da Gennaio a Settembre per la disciplina, la squadra ha collezionato la bellezza di 136 titoli e più di 180 podi, a livello regionale, italiano ed europeo. Il dominio in Liguria è pressoché incontrastato: 33 titoli ai Campionati Invernali di Categoria (gennaio) e 18 titoli a livello Assoluto (febbraio). Sono le gare di avvicinamento ai due grandi appuntamenti invernali: i Campionati Italiani di Categoria, tenutisi a Lignano Sabbiadoro, e i Campionati Italiani Assoluti di Livorno, validi anche per la selezione della nazionale giovanile. Nei primi, sono 8 le medaglie conquistate, di cui i due bellissimi titoli italiani conquistati da Nicolò Di Tullio e Riccardo Pavan, e le quattro medaglie individuali di Giulia Levrero. Altre due medaglie arrivano con gli assoluti di Livorno, ancora da Giulia Levrero, e dalla staffetta femminile composta da Alice Torre, Gloria Balestrero, Anna Taddei e Giulia Levrero. Ultimo appuntamento invernale il Trofeo Vanessa Torrini di Grosseto, nel quale i nostri atleti raggiungono il record di 19 titoli con Giulia Levrero, Anna Taddei, Alice Torre, Gloria Balestrero, Lorenzo Durlicco e Giacomo Lunghi, e si piazzano secondi nella classifica a squadre. L’arrivo della bella stagione dà il via alle gare in mare. Alla fine di maggio a Viareggio, ai Campionati Italiani di Categoria di Gare Oceaniche arrivano altre medaglie: 2 argenti per Giulia Ghiani, oro e bronzo per Giulia Levrero, bronzo per Riccardo Pavan. Inoltre arriva la convocazione in nazionale giovanile per Giulia Levrero.

Ai campionati di categoria in piscina di Pescara, meno di un mese dopo, sono ben 11 le medaglie portate a casa: 1 oro e 2 argenti per Giulia Levrero, 2 argenti per Riccardo Pavan, 2 bronzi per Nicolò di Tullio, un bronzo per Michele Mainardi, oltre a 1 oro, 1 argento e 1 bronzo nelle tre staffette disputate da Michele Mainardi, Giacomo Lunghi, Lorenzo Durlicco e Riccardo Pavan. Continua intanto il dominio in regione con 30 titoli di categoria e 19 assoluti. Da sottolineare la partecipazione alle finali regionali esordienti con alcuni componenti della squadra di nuoto che alla prima esperienza conquista ben 16 medaglie: 3 ori per Mirea Calabria, 1 per Matteo Maragliano; 2 argenti per Ludovica Danovaro; 2 bronzi per Paola Pezzi, 1 per Chiara Carmassi e Matteo Maragliano; 5 ori e 1 bronzo nelle staffette grazie a Kummel B., Carmassi C., Rizzo C., Danovaro L., Schoen G., Gazzolo L., De Pascale L., Maragliano M., Pezzi P., Schoen B., Sacripante A., Calabria M., Rizzo P., Bartolini N., Gualco D., Criniti A., Bernabei C, e De Kermarek I. L’appuntamento finale della stagione italiana, il Rescue Nazionale Assoluto di Ostia, vede ancora due medaglie d’oro per Giulia Levrero e Anna Taddei, e il bis sul podio di Giulia Levrero con un argento. La stagione si conclude con i Campionati Europei Giovanili di Anversa dove Giulia Levrero, con la Nazionale Italiana, ottiene due titoli Europei a squadre, un argento individuale e uno di staffetta a coronare un’altra stagione ai massimi livelli italiani ed europei. L’intera stagione vale il 7° posto in classifica generale, davanti ad altre 121 squadre tra civili e militari e conferma di

un trend di risultati che va avanti da diversi anni e posiziona questa squadra ai massimi vertici del salvamento nazionale. L'onore quest'anno di aver portato a così alto livello i colori di una società gloriosa e carica di storia come la Sportiva Sturla rende ancora più speciale un rendimento che speriamo di riuscire a mantenere e, perché no?, migliorare nella prossima stagione. Ecco i componenti della squadra nella stagione 2009/2010:

Tommaso Scolaro, Michele Mainardi, Giacomo Lunghi, Paola Taddei, Alice Torre, Anna Taddei, Gloria Balestrero, Jacopo Raspanti, Riccardo Pavan, Ermanno Salomoni, Giulia Levrero, Lorenzo Durlicco, Giovanni Musso, Nicolò di Tullio, Matteo Fracchiolla, Martina Loiaconi, Greta Ricci, Marco Torre, Giulia Ghiani, Valentina Musco, Stefania Pili, Pietro Canepa.

I Tecnici: Veronica Marotta, Matteo Toma, Fabio Gardella

Gli Sponsor: Enrico Scolaro Shipbrokers, Laboratorio Albaro.

Grazie a tutti, e per tutti intendo Atleti, Genitori, Sponsor e Società!!!

Una rappresentativa della squadra del Salvamento con il tecnico Fabio Gardella

**ENRICO
SCOLARO
SHIPBROKERS**

- since 1976

Giulia Levrero, a sinistra, medaglia d'argento al Campionato europeo Juniores nel manichino con pinne 25 m, insieme all'altra azzurra Renata Fasano, medaglia d'oro.



MASTER

la crisi dei master

di Sergio Fera

Non è solo l'economia mondiale ad attraversare un pesante momento di crisi. Anche i Master di Sturla stanno passando un momento difficile.

“Siamo rimasti un quattro gatti” si lamenta Remo Argeri, il Capitano dei Master bianco-verdi. A ben vedere poi i “gatti” superstiti, dopo le defezioni di Renato Delpino e Willy Giunti per motivi di salute e anagrafici, sono sei: oltre al già citato Argeri, Giovanni Gattorna, Massimo Veronesi e Andrea Lena, con Francesca Dall’Orso e Alberto Fenucci part-time. Ma il problema non è tanto nei numeri che non riescono mai a raggiungere la doppia cifra, ma nella assoluta mancanza di turn-over negli ultimi anni.

In sostanza, i nomi citati, a parte l’ondina Dall’Orso che ha fatto il suo ingresso nella squadra in tempi relativamente recenti, sono tutti atleti di lunga militanza nella categoria Master.

“È mai possibile – si chiede Argeri in uno sfogo fra le pareti della “baracca” – che con tutti quelli che frequentano la piscina non si riesca a fornire nuovi atleti alla squadra Master? Questo che viviamo a Sturla è in decisa controtendenza con quanto succede nelle altre società dove i Master sono in continuo aumento”.

E allora, quali possono essere le strategie e le iniziative concrete per avvicinare al movimento Master di Sturla nuovi elementi? È una bella e difficile sfida alla quale Argeri non intende sottrarsi: “Occorre un’iniziativa promozionale nei confronti dei frequentatori della piscina sociale, fra i quali ci sono anche buoni nuotatori che non sfigurerebbero nelle gare Master. Facendo anche leva sulla convenienza economica a frequentare la piscina come atleta Master, ben sapendo comunque che se non c’è la passione, la leva economica da sola non è sufficiente”. E allora iniziamo già da queste pagine a sollecitare i frequentatori (e le frequentatrici) della piscina di Sturla a chiedere informazioni in Segreteria sul movimento Master e sulle possibilità di partecipare a manifestazioni

agonistiche natatorie cimentandosi nelle varie distanze e stili con i pari età. Per la cronaca, le categorie Master sono divise in fasce anagrafiche di cinque anni, dai 25 anni agli over 80. Per gli ex agonisti occorre almeno un anno di interruzione dell’attività agonistica per passare alla categoria Master. Ma anche la Società forse dovrebbe fare qualcosa, ad esempio dedicare degli spazi in vasca diciamo così “didattici” con la supervisione di un tecnico che si rapporti con gli atleti Master per migliorarne la tecnica individuale e consigliare i percorsi di allenamento adatti a ciascun atleta. Non è una novità: l’iniziativa era già stata prospettata alcuni anni or sono, ma poi non se ne fece nulla. Potrebbe essere questa invece l’occasione per metterla in pratica.

Un cenno infine alla manifestazione ideata dai Master di Sturla e dedicata alla memoria del compianto socio Cicci Pastorino, figura carismatica del nostro sodalizio: lo Staffettone Natalizio. Si disputerà il 18 Dicembre con inizio alle ore 19, ovviamente presso la piscina sociale. La formula è sempre la stessa: cinque squadre composte da dieci atleti e atlete appartenenti a tutte le categorie (Agonisti, Master e Amatori) si sfideranno in staffetta con frazioni di 50 metri per un’ora. Vince la squadra che nuoterà il maggior numero di vasche.

Le squadre vengono formate in base ai tempi di iscrizione sui 50 metri stile, in modo da rendere la gara il più possibile equilibrata. Appuntamento quindi il 18 Dicembre per rinnovare la tradizione dello Staffettone. Vi aspettiamo anche in veste di spettatori e tifosi. Al termine, un anticipo di cenone natalizio, con brindisi regolamentare.



LA SEDE

Commissione sede

una squadra per tutte le stagioni

di Sergio Fera

L'anno che sta per concludersi è stato foriero di avvenimenti importanti nella nostra Società, a cominciare dall'anniversario dei 90 anni dalla fondazione, per passare al Torneo del Mare-Trofeo Panarello e al Miglio Marino. A fare buon peso, a Luglio si è disputato il Memorial Morena, manifestazione biennale che cade negli anni pari. Ebbene, in tutte queste manifestazioni organizzate dalla Sportiva Sturla non è mai mancato il sostegno attivo, spesso oscuro ma sempre prezioso, dei componenti della commissione Sede, un manipolo affiatato di Soci che ha fornito supporto logistico, organizzativo e spesso anche gastronomico. Perché, è bene che tutti i Soci lo sappiano, se alla presentazione del libro dei 90 anni c'era un rinfresco per gli intervenuti, autorità e stampa compresi, se nella serata conclusiva del Morena c'era la musica e un buffet, se alla sera del Miglio ci si delizia con le trenette al pesto e i cuculli, se le medaglie e i premi delle manifestazioni sono al posto giusto per la consegna se ... eccetera, eccetera... ebbene il merito di tutto questo (e di altro ancora) è di un manipolo di volontari che risponde sempre "presente" quando c'è da dare una mano.

Ma sarebbe riduttivo circoscrivere il loro contributo alle manifestazioni; l'anno 2010 è stato infatti costellato da numerose altre iniziative musical-gastronomiche destinate all'intrattenimento dei Soci, come, tanto per citarne solo alcune, la festa di primavera, la muscolata d'estate, la festa d'autunno e la recente "polentata" della fine di Novembre. Ancora un esempio: nel 2009 è stato demolito in quanto pericolante, e successivamente ricostruito il camino che

troneggia sulla terrazza della Sportiva, con il vigoroso contributo di alcuni componenti della commissione Sede.

E allora da queste pagine salga il nostro plauso e ringraziamento a chi si è adoperato con buona volontà, capacità e tenacia a far sì che non si interrompa mai il legame fra Società e Soci, legame che le tante iniziative di quest'anno hanno contribuito a rinsaldare.



Alfredo Provenzali
alle premiazioni
del Torneo
del Mare-Trofeo Panarello

Sturla

*pioniera degli
sport marinari*

di Giuliano Gattorno

A gli albori del XIX secolo, Sturla per il suo bel golfo dalle acque limpidissime era considerata la Santa Margherita genovese. La vocazione turistica della zona veniva consacrata dall'affluenza dei villeggianti all'hotel Sturla, in via del Tritone, con lo stabilimento balneare "il Grande" che organizzava feste e spettacoli di varietà eccezionali sul litorale e nella villetta di via Tabarca.

Grazie anche all'apporto degli stranieri, in particolare inglesi trapiantati a Genova, si diffondevano gli sport acquatici. Nel 1912 era stata fondata in un'osteria di via Tabarca la prima associazione sportiva della zona, con il nome di "Sturla Sport Club".

Nel 1920 dalla scissione di questa società nacquero la "Sportiva Sturla-Quarto" e il "Club Nautico Ligure", la prima continuava a dedicarsi al nuoto e alla "water-polo", mentre la seconda si rivolgeva allo sport della vela.

Nel 1922 il Club Nautico inaugurò, alla presenza del presidente onorario Umberto di Savoia, un bellissimo chalet sul mare in via del Tritone, che venne poi raso al suolo nel corso dell'ultima guerra mondiale per poco comprensibili "motivi di sicurezza". Nel 1924 la Sportiva inaugurava la sua sede in via V Maggio.

Tutte queste iniziative cominciarono a dare ottimi risultati anche in campo agonistico: gli atleti liguri primeggiavano nel nuoto, nei tuffi, nella pallanuoto e nella vela, sia in campo nazionale che internazionale. Nelle discipline velistiche ricordiamo per esempio la medaglia d'oro di Giovanni Leone Reggio alle Olimpiadi di Berlino nel 1936, quella del nostro socio



Dall'alto: Stabilimento balneare a Sturla all'inizio del '900; Il campo di pallanuoto davanti a Sturla quando la pallanuoto si giocava in mare; La "baracca" sede della Sportiva negli anni '30

fondatore Lorenzo Podestà, recentemente scomparso, nonché il titolo nazionale di Pierino Reggio. La Sportiva Sturla, nella pallanuoto, già nel 1920, l'anno della sua nascita, fornì ben tre atleti alla Nazionale che partecipò alle Olimpiadi di Anversa. Nel 1923 vinse il Campionato nazionale con Cabella, Valle, Sanders, Madella, Castello, Calvi e Vassallo. Tra gli atleti genovesi è doveroso qui ricordare il grande Mario Majoni, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Londra (1948), che arrivò a toccare le 118 presenze nella Nazionale di pallanuoto, e Renato Caorsi, più volte azzurro. Negli anni '30 primeggia nei tuffi Adolfo Salvarezza, diventato poi allenatore di tanti campioni come Bruno Prati, la mitica Giovanna Marchi con ben nove titoli italiani assoluti, e Giovanna Giordanengo, vincitrice di quattro titoli assoluti. Nel nuoto anni '20, Pino Valle, Viacava, Iandelli, Ghirimoldi, Albareto e la Luigina Cevasco (Campionessa nazionale nei 100 stile in 1.46.6). Degli anni '30 vanno ricordati i campioni Albertone, Madella, Visca, Baucer, Giulia Figari, Liliana Riva e Lina Volonghi. Nei favolosi anni '70 della Sportiva Sturla, tanti atleti bianco-verdi girano il mondo con i colori della

Nazionale: Enrico Bisso, Cesare Fabbri, Maurizio Divano, Antonella Pero, Stefano Lanata, Daniele Cerabino, Andrea Calabria, Mariano Agrone, Patrizia Bozzano, Maurizio Santo, Roberta Neri, Roberta Gaglione, Stefano Bortolin, Elisabetta Ferrara, Roberto Minervini e tanti altri. Non vorrei fare nomi, ossia vorrei farli tutti, ma quanti, come ricordarli? E quei tanti che non sono saliti sul podio? Nel settore della pesca subacquea in apnea, tra i precursori genovesi dell'immersione ricordiamo gli sturlesi Gian Maria Foroni, primo presidente della sezione provinciale FIPS, Mario Majoni olimpionico e poi allenatore della nazionale di pallanuoto, mentre Egidio Cressi, che negli anni '40 abitava in via Montezovetto, lo ricordano spesso nelle acque del golfo di Sturla assieme a un gruppo di giovani studenti tra i quali Dario Gonzatti, muniti di monumentali fucili a molla e con le prime maschere e pinne inventate e costruite da loro. Nei primi anni di guerra si allenavano a Sturla, ospiti di Gian Maria Foroni nei box di via V maggio al numero 6 e tante volte anche alla Sportiva Sturla. Anche in questa disciplina Sturla è presente fin dagli albori.



STEFANO & C. SRL
GENOVA

PESCHERIE

da Giancarlo
Mercato Orientale Box 135
Via XX Settembre
Tel. 010.542939
Cell. 338.762.77.33

Genova
Via Quinto, 42 - Tel. 010.32.002.81
C.so Europa, 694 - Tel. 010.37.417.63
Via Posalunga, 59 r. Tel. 010.37.321.25
Cell. 335.39.87.10 - Fax 010.3299056

Forniture per:
Ristoranti • Alberghi
Comunità
Servizio a domicilio

EMMEEFFE S.R.L.
SPECIALISTI IN ARIA CONDIZIONATA PER AUTO E RICAMBI TERMICI

Via Tabarca 30/34 Genova
Tel/Fax: +39 010-8602700
Cell: +39 3355601633-34

emmeeffe@fastwebmail.it
www.emmееffericambigenova.com



Lubrificanti



Batterie per ogni applicazione

SCONTI AI SOCI



TAVI S.p.A.
dal 1897 Materie Prime per Industrie Alimentari

010 7262077

SAMA

CONCESSIONARIA



NOVI

Da sempre vi offriamo le migliori condizioni per l'acquisto della vostra vettura, grazie al nostro ampio esperienza e assistenza completa. Da quest'anno, se siete fiduciosi a Confindustria, potrete in un mondo di vantaggi mettervi subito a via. Sperimentate come è facile acquistare ed usufruire di tutti i servizi che vi faranno viaggiare in assoluta tranquillità. Grande la nostra Concessionaria, grande la vostra soddisfazione.

SAMA
CONCESSIONARIA FIAT

Via Edoardo Raggio, 98 - 10087 Novi Ligure - Tel. 0143.334711 - Fax 0143.334730 - www.fiatnovi.it - novisama@fastwebmail.it

dal 1920

sportiva sturla



Associazione Sportiva Dilettantistica Fondata nel 1920
Stella d'oro CONI al Merito Sportivo

Attività Agonistica

Nuoto
Pallanuoto
Nuoto per Salvamento

Attività in vasca

Corsi di acquaticità per bambini da 4 a 36 mesi
Corsi nuoto per ragazzi e bambini
Corsi di avviamento all'attività agonistica
Nuoto libero per adulti e famiglie
Aquagym e corsi nuoto per adulti
Aquasoft per adulti
Corsi per gestanti



Per informazioni

Segreteria
Via V Maggio 2d – 16147 Genova

Orario:
Martedì e Venerdì
9.30/13.00 – 15.30/19.30
Lunedì, Mercoledì e Giovedì
15.30/19.30

Sabato
9.30/12.30

Telefono:
010 3730772

e-mail:
segreteria@sportivasturla.it
www.sportivasturla.it

